



(Foto per gentile concessione dell'Avv. Piero MONOPOLI)

Ten. Col. Francesco Maria PAGANO
(Fasano 21 ottobre 1893 - Anzio 14 aprile 1989)

Francesco Maria PAGANO nasce a Fasano (BR) il 21,10,1893 dal maestro di scuola, Michele e da Filomena MIGLIETTA, ultimo di cinque figli.

All'età di vent'anni si arruola nell'Arma dei Carabinieri cominciando a frequentare la Scuola Allievi Carabinieri di Roma.

Partecipa col grado di Brigadiere alla campagna di guerra 1915-1918.

Frequenta la scuola Allievi Ufficiali Carabinieri e, nel 1921, col grado di tenente, viene destinato alla tenenza di Ventimiglia per dirigere lo speciale servizio dei Carabinieri presso la residenza di S.M. La Regina Madre Margherita, in Bordighera.

Dal 1929 viene destinato dal Comando Generale alla carica di Segretario e cassiere del Museo Storico dell'Arma, carica che manterrà sino al 1974.

In tale veste egli si dedica con passione alla formazione ed all'ordinamento dell'Istituto ed alle ristrutturazioni successive.

Si distingue particolarmente nella ricerca documentaria, nel reperimento di cimeli, ricordi ed opere d'arte, nella divulgazione della Storia dell'Arma.

Il Ten. Col. Pagano ha ricoperto altri incarichi, degni di menzione:

- è stato redattore del “Bollettino-Notiziario del Museo Storico (1932-1975) edito dalla Direzione del Museo;
- ha curato il “Calendario Storico dell'Arma (1934-1943);
- ha curato la regia del primo “Carosello Storico” dei Carabinieri in Piazza di Siena nel 1938;
- ha fornito il suo contributo come consulente storico in alcuni film;
- ha insegnato “Storia dell'Arma” nella scuola Ufficiali Carabinieri dal 1960-1980 e ha redatto la Sinossi di Storia dell'Arma dei Carabinieri edita dalla predetta Scuola.

Durante l'occupazione tedesca di Roma ha continuato a vegliare sulle sorti del Museo ed ha salvato la Bandiera dell'Arma, occultandola nel Museo stesso sino alla liberazione della città.

Anche dopo il collocamento a riposo, ha continuato a prestare la sua opera presso il Museo, favorendone la continua crescita.

Per tutto l'impegno profuso nelle attività innanzi descritte, ha meritato l'iscrizione nell'Albo d'Oro dei Benemeriti del Museo Storico dell'Arma.